

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2026.

SOMMARIO

Art. 1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
Art. 2 FINALITÀ E OGGETTO.....	2
Art. 3 SOGGETTI BENEFICIARI	2
Art. 4 INTERVENTI AMMISSIBILI	3
Art. 5 ADEMPIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE.....	6
Art. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
Art. 7 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ E INAMMISSIBILITÀ	9
Art. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA.....	10
Art. 9 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER SPECIFICI SOGGETTI E INTERVENTI.....	12
ART.10 COPERTURA FINANZIARIA.....	14
ART.11 ENTITÀ DI CIASCUN CONTRIBUTO.	16
ART.12 SPESE NON AMMISSIBILI	17
ART.12 BIS TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA DEI PAGAMENTI	18
Art. 13 CRITERI DI VALUTAZIONE ISTANZE DI CONTRIBUTO - PUNTEGGI E PREMIALITÀ.....	19
Art. 14 GRADUATORIE	20
Art. 15 VARIANTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	21
Art. 16 MODALITÀ ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI - PUBBLICAZIONE E NOTIFICAZIONE.....	21
Art. 17 TEMPI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	22
Art. 18 REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	25
Art. 19 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	25
Art. 20 INFORMAZIONI E CONTATTI	26
Art. 21 CLAUSOLE FINALI	26
Art. 22 ALLEGATI	26
Art. 23 MANLEVATORIA.....	26
Art. 24 FORO COMPETENTE.....	26

Art. 1

Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n° 12 “Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale”, come modificato dalla L.R. n° 13/2024, del relativo Regolamento di attuazione n° 5 del 18/12/2006 e nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2021-2023 (d'ora in avanti “Piano Triennale”), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 238 del 7/12/2020.

Art. 2

Finalità e oggetto

1. La Regione Campania, per il tramite del Settore “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” (d'ora in avanti “Settore”), con questo Avviso intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica nonché gli standard di qualità dei servizi museali regionali.
2. Il presente bando disciplina le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, alla promozione e alla valorizzazione di musei e raccolte museali, appartenenti a ente locale e di interesse locale, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) valorizzazione del patrimonio museale in relazione al territorio di riferimento anche tramite il Sistema Informativo Culturale - Ecosistema digitale per la cultura.
 - b) miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;
 - c) sviluppo mirato di sistemi museali locali, di modalità di organizzazione congiunta tra enti e di forme di aggregazione dei servizi;
 - d) qualificazione e formazione degli addetti ai musei, in particolare a sostegno dell'ingresso nel Sistema Museale Nazionale;
 - e) promozione di attività informative e didattiche al fine di consentire la conoscenza del patrimonio culturale regionale;
 - f) messa in sicurezza dei musei, dei pubblici e dei loro patrimoni;
 - g) adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali.

Art. 3

Soggetti beneficiari e ambito cronologico di ammissibilità delle spese

1. Possono presentare istanza di contributo:
 - a) **gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro**, di cui all'art.3 del Regolamento n°5/2006 (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici), **per i progetti museali, titolari di musei e raccolte museali** che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°12/2005, e purché

detto riconoscimento non sia stato revocato o risulti sospeso, per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1;

b) il rappresentante legale dell'ente capofila dei Sistemi Museali, purché costituiti ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 12/2005 e dell'art. 6 del Regolamento di attuazione n° 5/2006 entro la data di scadenza del presente bando, **per i progetti dedicati ai Sistemi Museali** per gli interventi di cui al successivo art. 4, co. 2;

c) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali, per i Progetti di Settore, per la realizzazione delle iniziative di cui al successivo art. 4, co. 3.

Limitatamente al presente Avviso, i soggetti di cui alla precedente lett. a)¹ ossia i soggetti titolari di musei riconosciuti, non possono presentare istanza di contributo per le finalità di cui al successivo art.4, co. 3)² ovvero i c.d. Progetti di Settore. La sua presentazione è causa di esclusione.

Con i successivi Avvisi pubblici verranno determinate le specifiche modalità di partecipazione dei soggetti, di cui alla precedente lett. a)¹, alle finalità di cui al successivo art.4, co. 3).

2. La presentazione dell'istanza di contributo da parte di un sistema museale non pregiudica la facoltà, di ciascuno degli enti ad esso aderenti, di presentare singola e autonoma istanza di contributo per le finalità e gli interventi previsti al successivo art. 4, co. 1 secondo i modi e i tempi del presente Avviso.

3. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico. Pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

4. L'arco temporale di eleggibilità della spesa decorre dal 10/04/2026, data di approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026, di cui alla DGRC n° 129 del 10/04/2026, fino alla data del 31/12/2026.

Art. 4

Interventi ammissibili

1. I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, co. 1, lett. a)¹ potranno presentare, **a pena di inammissibilità**, un solo progetto museale relativo a uno o più interventi compresi in una sola delle due seguenti tipologie, in conformità alle priorità individuate nel Piano Triennale:

Tipologia A:

¹ Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, e purché detto riconoscimento non sia stato revocato ovvero risulti sospeso.

² Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

a) consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei, compresi i relativi depositi, appartenenti a Ente Locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura;

b) impiantistica, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza, la tutela e l'accessibilità al patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti (ad es. impianto antintrusione, antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità, anche a tecnologia IoT-Internet of Things, e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente);

c) documentazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura secondo le modalità operative che saranno all'uopo comunicate ai soggetti beneficiari.

d) manutenzione e restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio museale:

d₁) interventi di restauro conservativo dei beni mobili;

d₂) pianificazione della conservazione (ad es. informatizzazione dei piani di manutenzione);

d₃) diagnostica (ad es. analisi delle cause di degrado e studio delle soluzioni possibili di eliminazione dei rischi);

e) formazione e aggiornamento del personale dei musei, con particolare riferimento all'ingresso nel Sistema Museale Nazionale, tramite:

e₁) corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale operante all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni;

e₂) attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, organismi universitari, istituti centrali e periferici dello Stato;

f) allestimento:

f₁) progettazione e allestimento degli spazi espositivi (ad es., vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione) anche finalizzati al superamento delle barriere sensoriali e/o architettoniche;

f₂) progettazione e allestimento degli ambienti di deposito (compresi i depositi attrezzati), laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro, anche visitabili;

g) progetti finalizzati all'adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali, secondo quanto disposto dal DM 113/2018;

h) acquisizione di nuovi oggetti digitali e digitalizzazione di nuovi contenuti del patrimonio già catalogato ai sensi del successivo art. 9, co. 1, lett. b), in ottemperanza alle "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" (versione 1.0 – giugno 2022) approvate dal MIC, consultabili al link <https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-digitalizzazione-docs/it/v1.0-giugno-2022/index.html>;

i) produzione di cataloghi scientifici del patrimonio catalogato ai sensi del successivo art. 9, co.1, lett. e), con specifica del formato (se su supporto cartaceo), del numero minimo di pagine e di foto;

j) **incremento raccolte**, nel rispetto di quanto statuito negli artt. 54, 56 e 58 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., coerentemente con l'identità del museo.

Tipologia B:

k) **attività di promozione e valorizzazione del patrimonio museale**, con particolare riferimento alla produzione di materiale promozionale e divulgativo (con specifica, per cataloghi divulgativi a stampa, guide e dépliant, del formato - cm x cm -, del numero minimo di pagine e di foto), alla progettazione, implementazione e sviluppo di siti web particolarmente innovativi, secondo i criteri e i principi previsti dall'art. 4, co. 3 della L. n° 4/2004 (Legge Stanca sull'accessibilità) e dalle Linee guida di design per i siti e i servizi online delle PA (innovazione.gov.it), come indicato nella nota in calce all'Avviso;

l) **attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite modalità innovative di conoscenza del patrimonio museale;

m) **organizzazione di mostre e convegni** relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio;

n) **progetti per l'accoglienza e l'accessibilità**, che riguardino interventi di carattere promozionale, di cui alle precedenti lett. k), l), m), finalizzati all'ampliamento dell'offerta dei servizi, tali da consentire un migliore soddisfacimento dei requisiti e delle condizioni di accessibilità e di accoglienza, oltre a una maggiore efficacia nella comunicazione museale, con particolare riferimento a quelle iniziative che si inseriscano in appuntamenti calendarizzati dal MiC (*ad es. Giornate del Patrimonio, Domenicalmuseo, Festa della Musica, FaMu – Famiglie al Museo*).

2. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. b)³, ovvero per i progetti dei sistemi museali, potranno presentare, a pena di inammissibilità, un solo progetto volto a realizzare azioni che favoriscano modalità interconnesse di organizzazione dei servizi di promozione, comunicazione, studio e ricerca. Le azioni proposte potranno riguardare uno solo dei seguenti ambiti di intervento:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 - formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'acquisizione di modalità innovative di conoscenza e fruizione dei beni culturali;

A.2 - realizzazione di documentazione e catalogazione, studi e ricerche, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio culturale del territorio di pertinenza;

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B– Spese correnti

B.1 - comunicazione e promozione (ad es. guide, monografie, riviste periodiche on line);

3 Vale a dire: i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

B.2 - informatizzazione (ad es. messa in rete dei musei del sistema, implementazione di un sito web);

B.3 - convegni e mostre.

3. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)⁴ ovvero **per i Progetti di Settore** possono presentare, **a pena di inammissibilità**, un solo Progetto di Settore relativo a interventi di formazione per gli operatori del settore, o di realizzazione di studi e ricerche, di documentazione e catalogazione del patrimonio museale, di indagine, di pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche, convegni purché sia inerente ad azioni di conoscenza, promozione e valorizzazione del *complessivo patrimonio museale campano* e non di un unico istituto museale. I suddetti progetti dovranno avere, a pena di inammissibilità, una dimensione territoriale di intervento di livello regionale o sub-regionale, interessando "macro aree geografiche culturalmente omogenee".

Le azioni dovranno riguardare uno solo dei seguenti ambiti di intervento:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'adeguamento dei requisiti dei musei riconosciuti d'interesse regionale ai LUQ e al Sistema Museale nazionale, nonché a tematiche di aggregazione territoriale finalizzate alla costituzione di reti e sistemi;

A.2 realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano, di studi e ricerche di carattere scientifico, pubblicazione scientifica di quaderni su ricerche specifiche riguardanti il patrimonio culturale del territorio Campano.

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B – Spese correnti

B.1 - iniziative di comunicazione e promozione museale del complessivo patrimonio museale campano (strumenti di conoscenza e divulgazione, pubblicazione di quaderni, monografie, guide), ricerche specifiche riguardanti il patrimonio culturale del territorio Campano;

B.2 - convegni e mostre.

Tali progetti, ai sensi dell'art. 8, co. 3 del Regolamento n° 5/2006, saranno, comunque, realizzati dai proponenti sotto la stretta direzione del Settore, alla quale va comunicato, preventivamente, l'avvio delle iniziative ammesse a contributo e i progressivi stati di avanzamento.

Art. 5 Adempimenti da parte delle Province

Per le Province i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali nonché la quota di compartecipazione – anche per la parte eccedente la quota minima obbligatoria del 30% del costo totale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 1 – non sono in ogni caso rimborsabili in sede di

⁴ Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

autocertificazione, di cui alla DGRC n° 564/2016 (Legge n° 56/2014 e L.R. n°14/2015 art. 3, commi 2 e 3 – Funzione non fondamentale “Pinacoteche, Musei e Biblioteche”).

Art. 6 **Modalità di presentazione dell'istanza**

1. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, a **pena di irricevibilità**, dovranno presentare l'istanza di contributo **esclusivamente on line**, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it> ed utilizzando il **servizio digitale dedicato**, denominato “**Richiesta contributo Avviso Pubblico Musei – Anno 2026**” secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiMusei> sarà accessibile **a pena di inammissibilità** esclusivamente dal rappresentante legale, o suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare, **a pena di esclusione**, la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare, **a pena di esclusione**, un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità. **Tutte le altre modalità di trasmissione** dell'istanza, quali la trasmissione cartacea agli uffici competenti, l'invio a mezzo e_mail/PEC, etc., **non saranno prese in considerazione e ritenute irricevibili** per mancanza del requisito dell'autenticazione tramite l'utilizzo di uno dei sistemi di identità digitale.
2. La compilazione telematica dell'istanza prevede che i dati previsti dai seguenti modelli vengano inseriti direttamente on line negli appositi campi che saranno visualizzati nelle schermate digitali:
 - modello di istanza per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, titolari di musei, di cui all'art.3, co.1, lett. a), per le finalità di cui all'art.4, co. 1;
 - modello di istanza per i sistemi museali, di cui all'art.3, co.1, lett. b), per le finalità di cui all'art. 4, co.2;
 - modello di istanza per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art. 3, co.1, lett. c), per le finalità di cui all'art. 4, co.3.

Nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito web istituzionale della Regione Campania, raggiungibile al seguente link (<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche>), sono pubblicati:

- i criteri di approvazione delle graduatorie (allegato 1);
- il format abstract di progetto ai fini della trasparenza e pubblicazione (allegato 2);
- il format della scheda evento, di cui al successivo art. 9. co. 1, lett. g), da compilare e allegare durante la compilazione telematica attraverso l'apposito campo (allegato 3).

3. Durante la compilazione telematica dell'istanza, i soggetti richiedenti dovranno obbligatoriamente selezionare, nella schermata digitale che verrà proposta, i segni di spunta associati alle seguenti dichiarazioni assumendo in tal modo l'impegno che:

3.1, si rispettano le norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro" con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto;

3.2 gli interventi sostenuti non hanno già beneficiato né beneficeranno di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;

3.3 l'abstract in formato digitale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 2, lett. b), contiene tutti gli elementi essenziali dello stesso.

I soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)⁵, in aggiunta alle succitate attestazioni, ai sensi dell'art. 9, co. 1, lett. m) del Regolamento n° 5/2006, dovranno dichiarare, con le medesime modalità già esposte, che *"nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, si impegnano a trasferire le attrezzature e i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia"*.

4. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica e contrassegnati dall'asterisco rosso, **le istanze di contributo verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania** che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo (ID) oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite. Inoltre, la procedura informatica di acquisizione della domanda, attribuirà in automatico il numero di protocollo, acquisita agli atti dell'ufficio, associata all'istanza presentata positivamente.

L'istanza si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessaria nessuna ulteriore azione (non è richiesto firmarla ed inviarla tramite PEC) in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Si potrà sostituire l'istanza presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, **procedendo preliminarmente all'annullamento dell'istanza precedente**,

5 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti della domanda annullata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 7

Termine di presentazione dell'istanza Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0,00 del 17/06/2026 alle ore 23,59 del 07/07/2026. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare istanza.

2. Di seguito sono elencati i casi per i quali l'istanza **non sarà ritenuta ammissibile** e/o la procedura telematica non ne consentirà la trasmissione per i controlli attivati attraverso gli algoritmi implementati all'interno del servizio digitale:

- ✓ l'istanza relativa a progetti che afferiscano a entrambe le tipologie o a entrambi gli ambiti (A e B), di cui al precedente art. 4, co.1, 2 e 3;
- ✓ l'istanza riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data del 10/04/2026, data di approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026, di cui alla DGRC n° 129 del 10/04/2026, in violazione dell'arco temporale di eleggibilità della spesa di cui al precedente articolo 3, comma 4;
- ✓ l'istanza presentata da soggetti a cui sia stato revocato un contributo in relazione a uno degli avvisi pubblici afferenti agli anni precedenti secondo quanto stabilito, in tema di penalità, al successivo art. 18, co. 2;
- ✓ l'istanza presentata in violazione di quanto stabilito dal presente Avviso;
- ✓ nell'eventualità della presentazione di più istanze di contributo per il medesimo istituto museale, di cui il richiedente sia titolare, sarà ritenuta ammissibile solo l'ultima istanza di contributo presentata a discapito delle altre;
- ✓ per i progetti di cui all'art. 4 comma 1, dove è prevista obbligatoriamente la quota di compartecipazione, l'istanza di contributo che presenti un importo superiore al massimo concedibile;
- ✓ l'istanza presentata dagli enti ecclesiastici priva del nulla osta del vescovo o dell'ordinario diocesano, competente per territorio, o, in alternativa, del nulla osta del delegato regionale ai beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana;
- ✓ l'istanza presentata dai soggetti, titolari di musei riconosciuti (ex art. 3, co1, lett. a) per interventi di cui all'articolo 4, comma 1), Tipologia A per i quali sia prevista la presentazione obbligatoria dell'autorizzazione preventiva/nulla osta della Soprintendenza competente per materia e territorio del Ministero della Cultura;

- ✓ l'istanza relativa a interventi portati materialmente a termine o completamente attuati prima dell'assegnazione del contributo o che abbiano già ricevuto contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'attuazione, anche parziale, del medesimo intervento;
- ✓ l'istanza presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. a) ossia i soggetti titolari di musei riconosciuti, limitatamente al presente Avviso, per le finalità di cui al precedente art.4, co. 3) ovvero i *c.d. Progetti di Settore*. La sua presentazione è causa di esclusione.

Art. 8

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno allegare all'istanza telematica, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione senza la quale la procedura non consente la trasmissione dell'istanza:

- ❖ copia conforme dell'atto formale di approvazione del progetto che riporti chiaramente e in modo tassativo:
 - ✓ titolo del progetto;
 - ✓ costo totale del progetto;
 - ✓ entità del contributo richiesto;
 - ✓ di assicurare la compartecipazione, pari almeno al 30%)⁶ del costo totale del progetto, per i soli soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a);
 - ✓ impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma comprensivo della fase di rendicontazione, per le cui modalità e termine ultimo si rinvia al successivo art. 17;
 - ✓ dichiarazione di cui ai co. 3 e 4 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.

1.1 per i progetti museali [(art. 3, co. 1, lett. a)], il presente atto formale di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), andrà adottato dall'organo preposto (giunta, consiglio di amministrazione della fondazione, consiglio direttivo associazione, Nulla osta Vescovo/Delegato Regionale, etc.);

1.2 per i progetti dei Sistemi Museali [(art. 3, co. 1, lett. b)] l'atto formale di approvazione del progetto deve essere adottato dal soggetto capofila e contenere gli estremi dei verbali di approvazione del progetto da parte degli organi elettivi in carica del sistema museale, da cui risulti in maniera esplicita, con riferimento alle attività previste dal progetto, il rispetto, da parte di ciascuno degli enti titolari dei musei aderenti al sistema, delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013 in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro".

⁶ Vale a dire: ad esempio, dato un *costo totale del progetto* pari a € 10.000,00 la *compartecipazione* dovrà essere pari o superiore al 30 % del costo totale del progetto, ossia di almeno € 3.000,00 e il *contributo* richiedibile non potrà essere superiore a € 7.000,00.

1.3 per i Progetti di Settore, [(art. 3, co. 1, lett. c)], il presente atto formale di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), andrà adottato dall'organo preposto (giunta, consiglio di amministrazione della fondazione, consiglio direttivo associazione, Nulla osta Vescovo/Delegato Regionale, etc.). Inoltre, ad eccezione degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni, per i soli soggetti giuridici privati, quali le Associazioni e le Fondazioni, occorre produrre anche l'atto costitutivo e statuto vigente dell'ente, debitamente registrati.

2. Occorre, altresì, trasmettere allegandola durante la compilazione telematica attraverso i campi opportunamente predisposti:

a) progetto dettagliato, in formato .pdf comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, secondo quanto indicato nel precedente comma 1, sottoscritto dal progettista, anche se esterno, nonché, per i progetti museali⁷, dal responsabile del museo, per i soggetti dei sistemi museali⁸, dal Direttore Coordinatore in carica del Sistema Museale. Per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. a) e b), il progetto deve essere firmato anche dal responsabile dell'ufficio tecnico competente o da professionista/tecnico esterno secondo quanto specificato al successivo comma 5;

b) abstract del progetto, in formato digitale (con estensione .doc, .docx, .odt) della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso (allegato 2) e disponibile nella *sezione trasparenza* del sito web istituzionale per gli adempimenti previsti, in tema di trasparenza e pubblicità, dal D.Lgs. n° 33/2013, artt. 26 e 27;

c) dettagliata relazione illustrativa delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio (della dimensione massima di 2,80 MB) e inoltre:

c₁) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b): dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo/sistema museale (con estensione .doc, .docx, .odt) della dimensione massima di 2,80 MB.

c₂) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)⁹ ad eccezione degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni, per i soli soggetti giuridici privati, quali le Associazioni e le Fondazioni, dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto (con estensione .doc, .docx, .odt) della dimensione massima di 2,80 MB).

d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 del DPR 445/2000, **di congruità dei prezzi applicati**, sottoscritta dal professionista che ha redatto il progetto secondo quanto specificato al successivo co. 5;

⁷ Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca

⁸ Vale a dire: lett. b) i sistemi museali tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché già costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

⁹ Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

e) curriculum vitae del progettista debitamente sottoscritto secondo quanto specificato al successivo co. 5;

3. Laddove ci si avvalga della facoltà di adesione al progetto di eventuali partner - operativi o finanziari – o di sponsor, occorre allegare, **a pena di inammissibilità della relativa quota di compartecipazione**, l'atto formale di adesione approvato dallo sponsor/partner o, in alternativa, la/le dichiarazione/ni sostitutiva/e di atto di notorietà (ex DPR n° 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partner/sponsor, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere (in caso di partner operativo) e/o della quota finanziaria (in caso di partner finanziario o di sponsor) che si impegna a erogare.

4. Il soggetto istante deve in ogni caso dichiarare e assicurare in maniera espressa, nell'atto di approvazione del progetto ad opera dell'organismo preposto di cui al precedente co. 1, lett. b, che, laddove il partner, operativo o finanziario, o lo sponsor non potesse garantire le attività che si è impegnato a svolgere o la quota finanziaria che si è impegnato a erogare: 1) realizzerà dette attività (direttamente o indirettamente a mezzo di soggetto esterno appositamente incaricato) sostenendo i relativi costi; 2) porrà a proprio carico la quota promessa, ma non più versata, dal partner finanziario e/o dallo sponsor.

5. Tutte le dichiarazioni e gli allegati, **a pena di esclusione**, che richiedono la sottoscrizione devono essere firmati digitalmente. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare il documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità del/dei sottoscrittore/i.

ART. 9

Documentazione da allegare per specifici soggetti e interventi

1. Con riferimento ai seguenti interventi e progetti, deve essere, inoltre, trasmessa la documentazione di seguito specificata, allegandola durante la compilazione telematica attraverso i campi opportunamente predisposti:

a) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1 lett. a) e lett.b):

a₁) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione, interventi di impiantistica, interessino immobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

b) per i progetti di documentazione e catalogazione, di cui all'art. 4 co. 1, lett. c):

b₁) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, che la catalogazione sarà realizzata secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura, mediante il Sistema Informativo Cultura ABAP interoperabile con Ecosistema digitale per la Cultura della Regione Campania;

b₂) curriculum vitae dei catalogatori, con documentata formazione in catalogazione dei beni culturali ed esperienza di settore, relativamente alla tipologia di collezione oggetto del progetto presentato.

b₃) elenco dei beni inventariali, corredato della documentazione fotografica.

c) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lettera d):

c₁) elenco degli oggetti da restaurare, corredato da numero di inventario e numero di catalogo generale nazionale (NCTN) e relativa documentazione fotografica;

c₂) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21, co. 4 e art. 31 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

d) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera h):

d₁) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di digitalizzazione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

d₂) elenco dettagliato dei beni da sottoporre a intervento di digitalizzazione comprensivo di NCTN;

d₃) indicazione degli eventuali problemi di conservazione e degli ambienti in cui gli oggetti / beni sono conservati;

d₄) curriculum vitae del professionista che effettuerà la digitalizzazione, debitamente sottoscritto secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, al fine di attestarne l'adeguata qualificazione professionale;

d₅) dichiarazione di impegno a fornire alla Regione Campania l'export dei master e dei metadati relativi alla digitalizzazione, privi di loghi, con il diritto d'uso a fini promozionali e senza limiti di tempo del materiale digitale prodotto;

e) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera i): dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, di aver già catalogato, secondo gli standard dell'I.C.C.D., il patrimonio museale oggetto della pubblicazione da realizzare, trasmettendo l'elenco degli oggetti/beni catalogati comprensivo di NCTN – numero catalogo generale nazionale.

f) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera J):

f₁) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 56 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

f₂) copia della documentazione attestante l'autenticità o la probabile attribuzione dell'opera e la provenienza, nonché il relativo valore economico attribuito;

g) occorre compilare e trasmettere la “scheda evento”, redatta secondo il format di cui all'allegato 3 del presente Avviso, in relazione alle seguenti tipologie di istanze:

g1) progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera m), quali *l'organizzazione di mostre e convegni relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio*;

g2) progetti di cui all'art. 4, co. 2 - Ambito A3) quali *i convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2 del medesimo Ambito A*;

g3) progetti di cui all'art. 4, co.3 - Ambito A3) convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2 del medesimo Ambito A, nonchè **Ambito B2)** convegni e mostre:

Si ricorda al riguardo che l'ente beneficiario del contributo dovrà ritrasmettere al Settore, preventivamente e con congruo anticipo, la "scheda evento" (allegato 3) aggiornata ai dati definitivi dell'evento ai fini della pubblicazione all'interno del Sistema Informativo Culturale - Ecosistema digitale per la cultura.

Art. 10

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria così suddivisa:

Tipologia di interventi: *spese correnti* per il sostegno di iniziative e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano, di cui all'art.11, co.1, lett. b) e co.2 - Ambito A:

Capitolo 5006 = € 100.000,00

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali, quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5011 = € 15.000,00

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni centrali, quali, a mero titolo esemplificativo, gli istituti scolastici di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e le altre amministrazioni centrali pubbliche¹⁰.

Capitolo 5013 = € 150.000,00

• Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro¹¹., quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5051 = € 0,00

• Soggetti beneficiari: Associazione autonoma di individui che si uniscono nelle forme giuridiche delle società cooperative senza scopo di lucro;

Capitolo 5053 = € 0,00

¹⁰ Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii.

¹¹ Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii.

- Soggetti beneficiari: destinati alle Fondazioni senza scopo di lucro, partecipate e vigilate dalla Regione Campania;

Tipologia di interventi: *spese di investimento* per interventi di sostegno e valorizzazione del patrimonio museale campano, di cui all'art. 11, co. 1, lett. a), co. 2, Ambito B e co. 3 Ambito B.

Capitolo 5010 = € 180.000,00

- Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali⁹, quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5070 = € 15.000,00

- Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni centrali, quali, a mero titolo esemplificativo, gli istituti scolastici di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e le altre amministrazioni centrali pubbliche.

Capitolo 5080 = € 250.000,00

- Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro, quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

Capitolo 5083 = € 0,00

- Soggetti beneficiari: Associazione autonoma di individui che si uniscono nelle forme giuridiche delle società cooperative senza scopo di lucro;

Capitolo 5089 = € 0,00

- Soggetti beneficiari: destinati alle Fondazioni senza scopo di lucro, partecipate e vigilate dalla Regione Campania;

2. A seguito dell'approvazione delle graduatorie di legittimità e di merito a favore delle istituzioni sociali private, sia per la parte di spesa corrente (U05013, U05051 e U05053) sia per quella di investimento (U05080, U05083 e U05089) si procederà in ordine di graduatoria all'assegnazione dei contributi, privilegiando l'avvio delle necessarie e opportune variazioni di bilancio per i capitoli di spesa privi di dotazione finanziaria.

3. Gli eventuali progetti relativi agli interventi previsti dall'art. 4, co. 2 e co. 3 del presente Avviso, presentati rispettivamente dai soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett. b) e dai soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), andranno a gravare sulle disponibilità dei succitati capitoli secondo le riserve di fondi previste dall'art. 7 del Regolamento n° 5/2006.

Art. 11

Entità di ciascun Contributo

1. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) che presentano *progetti museali* potranno richiedere un contributo:

a) per i seguenti interventi, di cui alla Tipologia A dell'art.4, comma 1, a valere sui competenti capitoli di spesa come indicati al precedente art. 10, fino a concorrenza del 70% del costo totale del progetto nei limiti di un importo del contributo non inferiore a € 4.000,00 (quattromila/00) e non superiore a € 20.000,00 (ventimila/00) a valere per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

- I. consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti a enti locali;
- II. impiantistica;
- III. allestimenti museali;
- IV. manutenzione e restauro dei beni;
- V. documentazione e catalogazione del patrimonio;
- VI. formazione e aggiornamento del personale dei musei;
- VII. progetti finalizzati all'adeguamento dei requisiti dei musei d'interesse regionale ai livelli uniformi di qualità – LUQ nazionali;
- VIII. acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato;
- IX. produzione di cataloghi scientifici;
- X. progetti di incremento raccolte;

b) per i seguenti interventi, di cui alla Tipologia A dell'art.4, comma 1, a valere sui competenti capitoli di spesa come indicati al precedente art. 10, fino a concorrenza del 70% del costo totale del progetto, nei limiti di un importo del contributo non superiore a € 15.000,00 (quindicimila/00), per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

- I. promozione e valorizzazione del patrimonio museale;
- II. attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;
- III. organizzazione di mostre e convegni relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio
- IV. progetti per l'accoglienza e l'accessibilità;

2. I progetti presentati dai **Sistemi Museali**, di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), finalizzati al sostegno, al funzionamento e allo loro sviluppo, possono essere ammessi a contributo fino a concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo pari a € 20.000,00 (ventimila/00) per l'ambito A ed € 15.000,00 (quindicimila/00) per l'ambito B, a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 - formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'acquisizione di modalità innovative di conoscenza e fruizione dei beni culturali;

A.2 - realizzazione di documentazione e catalogazione, studi e ricerche, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio culturale del territorio di pertinenza;

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B– Spese correnti

B.1 - comunicazione e promozione (ad es. guide, monografie, riviste periodiche on line);

B.2 - informatizzazione (ad es. messa in rete dei musei del sistema, implementazione di un sito web);

B.3 - convegni e mostre.

3. I Progetti di Settore di cui all'art. 4 co. 3, approvati dal Settore, possono essere finanziati fino a concorrenza del costo complessivo **entro il limite massimo di € 20.000,00 (ventimila/00)**, a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa, e rispettivamente:

Ambito A – Spese di investimento

A.1 formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione all'adeguamento dei requisiti dei musei riconosciuti d'interesse regionale ai LUQ e al Sistema Museale nazionale, nonché a tematiche di aggregazione territoriale finalizzate alla costituzione di reti e sistemi;

A.2 realizzazione di progetti di documentazione e catalogazione dei beni culturali appartenenti al patrimonio museale campano, di studi e ricerche di carattere scientifico, pubblicazione scientifica di quaderni su ricerche specifiche riguardanti il patrimonio culturale del territorio campano.

A.3 - convegni di presentazione dei lavori realizzati di cui al punto A.2.

Ambito B – Spese correnti

B.1 - iniziative di comunicazione e promozione museale del complessivo patrimonio museale campano (strumenti di conoscenza e divulgazione, pubblicazione di quaderni, monografie, guide), ricerche specifiche riguardanti il patrimonio del territorio di pertinenza;

B.2 - convegni e mostre.

4. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, nel caso, allo scorrimento della stessa, salva la compatibilità tra le diverse tipologie di spese e i relativi soggetti giuridici beneficiari. In tale ipotesi, i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati, secondo valutazione del Settore.

Art. 12

Spese non ammissibili

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria.
2. Tutte le documentazioni e i giustificativi di spesa, quale le lettere di incarico, le fatture, le note di credito nonché i relativi bonifici di pagamento o strumenti di pagamento analogo, devono riportare al loro interno, a condizione di ammissibilità, i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto utilizzati dalla stazione appaltante/beneficiario del contributo e riportati all'interno delle

documentazioni economico-finanziarie.

3. Non verranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e comunque svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio o di specifica lettera d'incarico, laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno.
4. Non saranno ritenute ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data del 10/04/2026, data di approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2026, di cui alla DGRC n° 129 del 10/04/2026, in violazione dell'arco temporale di eleggibilità della spesa di cui al precedente articolo 3, comma 4, nonché a interventi portati materialmente a termine o completamente attuati prima dell'assegnazione del contributo o che abbiano già ricevuto contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'attuazione, anche parziale, del medesimo intervento.
5. **È esclusa** dalle spese ammissibili l'IVA, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 12 BIS

Tracciabilità della filiera dei pagamenti

Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti secondo i limiti stabiliti dalla legge¹². A tal fine, ai fini dell'ammissibilità delle spese documentate secondo i limiti stabiliti dalla legge, le stesse dovranno essere pagate a mezzo di bonifici bancari o postali, o comunque con l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità della filiera dei pagamenti fino all'esecutore finale della realizzazione delle attività previste dal progetto, riportando obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto, così come già indicato all'articolo 8, comma 2. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese relative ad attività non previste dal progetto o incompatibili con lo stesso o comunque sostenute oltre la scadenza indicata.

Art. 13

Criteri di valutazione delle istanze di contributo

Punteggi e premialità

1. Le istanze pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro (*d'ora in avanti G.d.L*) nominato

¹² *Soglia Contante*: Il limite massimo per trasferire denaro contante, libretti di deposito o titoli al portatore è di 4.999,99 euro. I pagamenti pari o superiori a 5.000 euro devono essere obbligatoriamente tracciabili. Inoltre, il frazionamento dei pagamenti risulta vietato ossia non è consentito dividere una transazione unica (es. l'acquisto di un bene strumentale o un lavoro di adeguamento impianto) in più pagamenti inferiori alla soglia al fine di aggirare la legge.

dal Dirigente del Settore. Il gruppo di lavoro analizza e valuta le proposte progettuali pervenute ed è composto da tre membri, di cui un Presidente e due componenti con specifiche competenze appartenenti al Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00, a cui si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e di inconfiribilità degli incarichi.

Ai membri del G.d.L. non è corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso di spese.

Il G.d.L. potrà svolgere la propria attività anche secondo modalità telematiche.

Tale gruppo di lavoro, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di:

- ✓ punti 90 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a);
- ✓ punti 60 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. b);
- ✓ punti 50 per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2 e co. 3.

Ai suddetti punteggi verrà aggiunta, laddove ne ricorrano i presupposti, la premialità di cui al successivo co. 4 e 5, che comunque non potrà eccedere il 10 % del punteggio massimo attribuibile.

2. Per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a) e lett. b) saranno valutati:

- a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);
- b) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);
- c) grado di innovazione nei servizi al pubblico [fino a 15 punti per la lett. a), fino a 10 punti per lett. b)];
- d) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile [fino a 10 punti per lett. a), fino a 5 punti per lett. b)];
- e) entità della compartecipazione economica, sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali partner/ sponsor (un punto per ciascuna unità percentuale eccedente il 30% fino a un massimo di 10 punti);
- f) congruità dei tempi di realizzazione dei progetti (fino a 5 punti);
- g) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere e per la tutela dei beni conservati (fino a 10 punti);

3. Per i soli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. a) saranno, inoltre, considerati:

- h) grado di coerenza delle iniziative proposte rispetto alla specifica funzione della struttura (fino a 5 punti);
- i) orario di apertura al pubblico (fino a 10 punti);
- l) personale disponibile (fino a 5 punti);

4. Per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 e co.3 saranno valutati:

- a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);
- b) grado di organicità interna del progetto (fino a 15 punti);
- c) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);
- d) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (fino a 10 punti);

e) grado di innovazione dell'intervento proposto connesso alla esigenza di valorizzazione del complessivo patrimonio museale campano (fino a 10 punti).

5. Per gli interventi di cui ai precedenti co. 2 e co. 3, laddove i progetti dimostrino il superamento di barriere architettoniche o comunicazionali, linguistiche e sensoriali, sarà riconosciuto, a titolo di premialità, fino al 10 % del punteggio massimo attribuibile.

6. Parimenti sarà riconosciuto, a titolo di premialità, fino al 10 % del punteggio massimo attribuibile per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. g) e, se finalizzato all'ingresso nel Sistema Museale Nazionale, lett. e).

7. In relazione ai precedenti commi 5) e 6) sarà possibile assegnare una sola delle due premialità.

8. Non saranno ammessi i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile, calcolato al netto delle eventuali premialità attribuite ai sensi del precedente co. 4 e 5.

9. A parità di punteggio, in applicazione di quanto previsto dal Piano triennale degli interventi e delle attività 2021– 2023 di cui alla DGRC n° 512 del 25/11/2020, sarà riconosciuto quale *criterio di preferenza* la ricorrenza, nell'ordine, dei seguenti requisiti:

a) numero di protocolli di intesa/convenzioni stipulate tra enti per finalità e/o servizi di cui all'art. 2 co. 2 del presente Avviso e/o descrizione puntuale di attività/iniziativa documentate svolte nel corso dell'ultimo triennio, attestati da copia degli stessi;

b) disponibilità di figure professionali aggiuntive (quali, ad es., conservatore, responsabile dei servizi educativi, responsabile della comunicazione, con un orario pari ad almeno 20 ore settimanali), attestata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con specifica del numero delle ore effettuate nella settimana/mese, qualifica ricoperta, tipologia di rapporto lavorativo;

c) che l'Ente richiedente non sia stato beneficiario di finanziamenti regionali ai sensi della L.R. n° 12/2005 e ss.mm.ii. nell'anno precedente.

Art. 14

Graduatorie

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione, verranno stilate graduatorie, così distinte per interventi e capitoli:

a) per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a), a valere sui capp.U05010, U05070, U05080, U05083 e U05089;

b) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. b), a valere sui capp. U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053;

c) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 a valere sui capp. U05010, U05070, U05080, U05083 e U05089;

d) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2, a valere sui capp.U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053;

e) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 3: a valere sui capp. U05010, U05070, U05080, U05083 e U05089;

f) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 3, a valere sui capp. U05006, U05011, U05013, U05051 e U05053;

2. Al fine di poter consentire contestualmente l'assegnazione dei contributi ai beneficiari utilmente presenti in graduatoria e il pieno utilizzo di eventuali fondi residui sui competenti capitoli di spesa, si potrà procedere alla riparametrazione dei punteggi tra le diverse graduatorie, tenendo opportunamente conto dei differenti pesi ponderali dei punteggi.

3. Qualora in sede di presentazione dell'istanza non sia stata allegata l'autorizzazione ex articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 della competente Soprintendenza per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), d), h), la stessa dovrà essere presentata successivamente all'approvazione delle relative graduatorie. Qualora la su citata autorizzazione determini modifiche al progetto ammesso in graduatoria, l'ente beneficiario del contributo dovrà trasmettere agli Uffici regionali anche il progetto definitivamente approvato dalla Soprintendenza territoriale competente. La mancata presentazione della su citata autorizzazione e/o del progetto approvato dalla Soprintendenza costituisce causa di definanziamento del progetto.

Art. 15

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate previa autorizzazione del Settore, su istanza del soggetto interessato. Tale istanza deve essere corredata da puntuale relazione.
2. Laddove la variazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggiori oneri.

Art. 16

Modalità di assegnazione dei contributi Pubblicazione e notificazione

1. I contributi verranno assegnati ai soggetti utilmente classificati nelle graduatorie finali, approvate con uno o più decreti del Dirigente del Settore nei limiti e nella misura previste dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie.
2. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, a completamento del progetto, nella misura percentuale concessa, applicata alla spesa complessiva ritenuta ammissibile.
3. Il Settore si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, laddove siano presenti voci di spesa ritenute incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso e del presente Avviso.
4. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale utilizzato per la trasmissione della domanda, raggiungibile all'indirizzo

<https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiMusei> oltre che nella sezione “Casa di vetro” del portale www.regione.campania.it.

Art. 17

Tempi e modalità di rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario del contributo dovrà rendicontare, entro i termini previsti al successivo comma 3, il costo totale del progetto ritenuto ammissibile e in ogni caso la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario, ove previsto, e, laddove presente, del partner/sponsor. I progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati nel corso del 2026, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al D.L.gs. n°118/2011, al fine di consentire l'imputazione delle relative utilità al competente esercizio finanziario. Per gli enti locali, beneficiari di contributi, che risultassero alla data del perfezionamento della rendicontazione, secondo le modalità e le condizioni del presente articolo, *iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione*, ai sensi dell'art.1 della Legge regionale n°1 del 2012, nonché del comma 181 dell'art 1 della L.R. n°5/2013, si procederà all'attivazione della procedura di compensazione dei crediti/debiti da parte dei Comuni Debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione, con i contributi vantati dagli stessi nei confronti della Regione Campania, ai sensi della Deliberazione di G.R.C. n°121 del 27/05/2013.
2. Nel caso in cui il contributo regionale concesso fosse inferiore a quello richiesto, la somma da rendicontare, corrispondente al *costo totale del progetto*, dovrà essere proporzionalmente ricalcolata.
3. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la rendicontazione accedendo con identità digitale al medesimo servizio digitale di trasmissione della domanda, raggiungibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiMusei> utilizzando l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione all'interno della pagina personale del compilante che contiene il riepilogo dei dati dell'istanza presentata. La trasmissione della rendicontazione deve avvenire entro la data indicata nella Sezione tematica “Turismo e Cultura” del Sito Web Istituzionale della Regione Campania, e comunque entro e non oltre il termine del 31/10/2026. Il Settore potrà concedere una sola proroga alla scadenza compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di cui al D.Lgs. n° 118/2011, per particolari specifiche motivazioni, tra cui, gli interventi per i quali sia previsto per espresso obbligo di legge, il coinvolgimento della Soprintendenza competente per materia e territorio, su istanza motivata a cura del beneficiario.
4. Entro il suindicato termine e con le modalità indicate al precedente co. 3, andrà trasmessa la seguente documentazione:

a) relazione illustrativa dell'attività svolta, da cui si evincano i risultati raggiunti e la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Campania. In relazione agli interventi che prevedano la realizzazione di materiali a stampa e digitali [cfr. art.4, co. 1, lett. k) nonché art.4, co. 2 e co.3, lett. A2) e lett. B1)] occorre specificare sia nella relazione illustrativa, sia all'interno del quadro economico relativo al Costo Totale del Progetto da rendicontare, la quota parte di spesa sostenuta per la/le pubblicazione/i nonché occorre specificare il numero di copie stampate/ numero di pagine per copia.

Inoltre, va indicato se la pubblicazione è dotata o meno di un codice ISBN nonché i criteri e le modalità di distribuzione delle pubblicazioni gratuite, stampate con il contributo regionale, individuando un ordine di priorità rispetto a stakeholders del progetto realizzato.

Tutte le pubblicazioni devono essere prive di un costo di copertina, pena la non ammissibilità della spesa ai fini della rendicontazione del contributo.

b) atto formale di approvazione della rendicontazione dal quale si evinca il costo totale del progetto ritenuto ammissibile e il contributo concesso, nonché la spesa complessiva effettivamente sostenuta, e che attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato secondo le seguenti modalità:

b₁) per gli enti locali: copia conforme del decreto/determinazione di liquidazione che riporti obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto, dal quale risulti in tutta evidenza l'indicazione del costo totale del progetto ritenuto ammissibile e del contributo assegnato all'iniziativa nonché la spesa complessiva effettivamente sostenuta, copia conforme dei titoli giustificativi della spesa, debitamente quietanzati, emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto;

b₂) per gli enti di interesse locale, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 e per gli enti diversi, senza scopo di lucro: l'atto formale di approvazione della rendicontazione, adottato dall'organo preposto (quale ad esempio verbale del CdA della fondazione, del consiglio direttivo associazione etc.) dal quale risulti in tutta evidenza l'indicazione del costo totale del progetto ritenuto ammissibile e del contributo assegnato all'iniziativa nonché la spesa complessiva effettivamente sostenuta, copia conforme dei titoli giustificativi della spesa, debitamente quietanzati, emessi nel corso dell'anno solare corrispondente alla competenza finanziaria dei fondi assegnati, corredate dalle fatture e dagli strumenti di pagamento tracciabili secondo quanto indicato nel precedentemente articolo 12 Bis (ricevute dei bonifici bancari/postali, esecutivi in quanto andati a buon fine) per l'acquisto di beni e/o servizi che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto;;

- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa secondo quanto specificato all'art. 8, comma, con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;
- d) elenco analitico delle spese effettivamente sostenute corredate delle fatture, dei mandati e/o degli strumenti di pagamento tracciabile che riportano obbligatoriamente al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto;
- e) dichiarazione sostitutiva, resa secondo quanto specificato all'art. 8, comma 5, attestante la non fruizione di altri contributi né dalla Regione né da parte di altri enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione e i relativi giustificativi di spesa;
- f) elenco delle attrezzature e dei beni acquistati, con specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;
- g) con riferimento all'assegnazione di incarichi al personale interno: ordine di servizio/lettera d'incarico antecedente l'inizio delle attività di progetto, *timesheet* delle attività dei singoli incaricati e giustificativi di spesa quietanzati o con tracciabilità dei pagamenti, da cui si evinca lo svolgimento delle attività di progetto al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, ai sensi dell'art. 12, co. 2;
- h) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. f), i), k), nonché art.4, co. 2 e co.3, lett. A2) e lett. B1)co. 2 e co.3, lett. A2), B1) limitatamente ai progetti che prevedano la realizzazione di materiali a stampa e digitali di qualunque tipologia, devono essere indicati espressamente il «**Settore “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” - Direzione Generale “Politiche Culturali e Turismo”**» nonché il provvedimento di approvazione della graduatoria. Tali pubblicazioni, dotate o meno di un codice ISBN, devono essere prive di un costo di copertina.
- i) n°2 copie delle pubblicazioni (cataloghi scientifici e divulgativi, guide e materiale promozionale quali brochure, etc) realizzate, anche se in formato digitale;
- l) per i progetti di digitalizzazione, l'export dei master e dei metadati relativi alla digitalizzazione, privi di loghi, con il diritto d'uso a fini promozionali e senza limiti di tempo del materiale digitale prodotto;
- m) indicazione del codice fiscale, del codice IBAN di tesoreria unica provinciale (*solo per gli enti locali e le amministrazioni centrali locali*) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.
- n) per le attività di cui all'art. 4, co.1, lett. c):
- n1) dichiarazione del legale rappresentante attestante la chiusura delle attività di catalogazione secondo gli standard dell'ICCD, corredata dalla nota, rilasciata dalla competente Soprintendenza, di comunicazione dell'avvenuta validazione scientifica, al cui esito si provvederà alla liquidazione;
- n2) copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione validato;
- o) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. d): dichiarazione di regolare esecuzione della competente Soprintendenza;
- p) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. j):

- p1) copia della denuncia di trasferimento ex art. 59 del D. Lgs. 42/2004, nel caso di beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- p2) nr. di ingresso al patrimonio.

Art. 18

Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:
 - a) l'intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto dalla Regione Campania;
 - b) il soggetto beneficiario non presentasse la rendicontazione entro il termine di cui al precedente art. 17;
 - c) i competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
 - d) la realizzazione parziale del progetto fosse inferiore al 70% (settanta per cento) del costo complessivo, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, che sarà proporzionalmente ricalcolata;
 - e) la presentazione di titoli giustificativi della spesa del progetto, quali le fatture, i bonifici bancari o postali, i mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati che non riportano al loro interno i riferimenti del CUP – Codice Unico di Progetto, di cui agli articoli 12, 12 bis e 17 del presente Avviso;
2. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co.1 comporta l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo, a far data dall'approvazione del decreto di revoca opportunamente notificato.
3. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1, lett. c) comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi, finanziamenti, incentivi e agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della L. R. n° 11/2013.

Art. 19

Responsabile del Procedimento

È nominato Responsabile del Procedimento il dott. Federico Lomolino, funzionario EQ del Settore Promozione e valorizzazione dei beni culturali, codice 209.01.00 – Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo;

Il Responsabile del Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e/o delle dichiarazioni inoltrate solo in presenza di documentazione e/o dichiarazioni rese in modo non pienamente intellegibile.

Art. 20

Informazioni e Contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile contattare il Settore Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, codice 209.01.00, della Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo della Regione Campania ai seguenti recapiti:

Indirizzo PEO Settore: beniculturali@regione.campania.it

Indirizzo PEO RdP: federico.lomolino@regione.campania.it

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti unicamente tramite la sezione FAQ della pagina del servizio digitale, compilando l'apposito form al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=ContributiMusei>. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione FAQ della pagina dedicata al servizio digitale.

Art. 21

Clausole finali

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole previste.
2. Le proposte progettuali non potranno essere in ogni caso ammesse al finanziamento laddove gli interventi previsti abbiano usufruito o usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 22

Allegati

Allegato 2: Format abstract di progetto ai fini della trasparenza e pubblicazione.

Allegato 3: Format scheda evento.

Art. 23

Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 24

Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.